



COMUNE DI VIGANO SAN MARTINO

Provincia di Bergamo

Piano di Governo del Territorio del Comune di Vigano San Martino (BG)

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

VERBALE SECONDA CONFERENZA DI VALUTAZIONE RAPPORTO AMBIENTALE

VISTI:

- L.R. 11 marzo 2005 n. 12 "Legge per il Governo del Territorio" e relativi documenti attuativi;
- D.C.R. n. 8/351 del 13/3/2007 "Indirizzi Generali per la Valutazione Ambientale di piani e programmi (VAS)";
- D.G.R. n. VIII/6420 del 27/12/2007 - "Determinazione della procedura per la Valutazione Ambientale di Piani e Programmi - VAS (art. 4 LR n. 12/2005; DCR n. VIII/351 del 13/03/07)";
- D.G.R. n. VIII/7110 del 18/04/2008 - "VAS Ulteriori adempimenti di disciplina in attuazione dell'art. 4 delle L.R. 11 marzo 2005, n. 12 e degli Indirizzi generali per la Valutazione Ambientale di Piani e Programmi approvato con D.C.R. 13 marzo 2007, n. VIII/351";
- D.G.R. n. VIII/10971 del 30/12/2009 - "Determinazione della procedura per la Valutazione Ambientale di Piani e Programmi - VAS (art. 4 LR n. 12/2005; DCR n. VIII/351 del 13/03/07) - Recepimento delle disposizioni di cui al D.L.gs. 16 gennaio 2008, n. 4, modifica, integrazione ed inclusione di nuovi modelli";
- D.G.R. n. 761 del 10/11/2010 - Determinazione della procedura di Valutazione ambientale di piani e programmi - VAS- (art. 4, l.r. n. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007) Recepimento delle disposizioni di cui al d.lgs. 29 giugno 2010 n. 128, con modifica ed integrazione delle dd.g.r. 27 dicembre 2008, n. 8/6420 e 30 dicembre 2009, n. 8/10971;
- TESTO COORDINATO dgr 761/2010, dgr 10971/2009 e dgr 6420/2007 - Modelli metodologici e altri allegati vigenti per la VAS;
- D.G.R. n. 3836 del 25/07/2012 - Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi - VAS (art. 4, l.r. 12/2005; d.c.r.n. 351/2007) - Approvazione allegato 1u - Modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) - Variante al piano dei servizi e piano delle regole;

CONSIDERATO CHE:

- con DGC n. 79 del 23/12/2024 il Comune di Vigano San Martino ha dato avvio al procedimento per la revisione del vigente PGT unitamente alla Valutazione Ambientale Strategica VAS, ai sensi dell'art. 10 bis comma 2 della Legge Regionale n. 12/2005 e s.m.i.;
- con il medesimo atto sono state individuate le Autorità e gli Enti competenti e coinvolti nel processo di VAS:
 - a. Soggetti competenti in materia ambientale:
 - ARPA Dipartimento Provinciale di Bergamo;
 - ATS di Bergamo;
 - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia,
 - b. Enti territorialmente interessati:
 - Regione Lombardia;
 - Provincia di Bergamo;



COMUNE DI VIGANO SAN MARTINO

Provincia di Bergamo

- Comune di Luzzana;
- Comune di Borgo di Terzo;
- Comune di Entratico;
- Comune di Casazza;

- con Avviso del 29.12.2024, affisso all'Albo Pretorio On-Line del Comune di Vigano San Martino dal 29/12/2024 al 31/01/2025 e sul Quotidiano Locale "Eco di Bergamo" (29/12/2024), è stata data comunicazione al pubblico interessato, fissando il termine per la presentazione di suggerimenti e proposte alla data del 31/01/2025;
- in data 01/02/2025 è stato messo a disposizione per la consultazione preliminare il Documento di Scoping, mediante pubblicazione sul sito web istituzionale del Comune di Vigano San Martino e sul sito web SIVAS di Regione Lombardia, fissando alla data del 02/03/2025 il termine per la presentazione di osservazioni e proposte;
- con comunicazione prot. n. 402 (e successivi) del 01/02/2025 trasmessa a mezzo PEC, sono stati convocati a partecipare per il giorno 05/03/2025 alle ore 09:00, presso la sala consiliare del Comune di Vigano San Martino o in collegamento tramite videoconferenza, i soggetti interessati;
- il giorno 05/03/2025 (mercoledì) alle ore 09:00 presso la sala consiliare del Comune di Vigano San Martino, Via Prada n. 10, è stata aperta la prima conferenza di valutazione del Documento di Scoping inerente all'aggiornamento del Piano di Governo del Territorio (PGT) del Comune di Vigano San Martino alla quale sono intervenuti:
 - il Sindaco protempore del Comune di Vigano San Martino, Sig. Alfredo Nicoli, in qualità di Proponente;
 - la geom. Cinzia Ferrito, tecnico istruttore, in qualità di Autorità Procedente;
 - la dott.ssa Alessandra Locatelli, Segretario del Comune di Vigano San Martino, in qualità di Autorità Competente;
 - l'Arch. Federico Acuto, MASTERPLANSTUDIO s.r.l., professionista incaricato (collegato in videoconferenza);
 - il tecnico incaricato geom. Stefano Dossena.
- In data 05.03.2025 veniva redatto il Primo Verbale di Conferenza VAS (sottoscritto il 17/03/2025) e successivamente l'omonimo atto veniva pubblicato sul sito SIVAS di Regione Lombardia;
- In data 22/12/2025 prot.n. 004535 lo studio professionale incaricato MASTERPLAN STUDIO SRL ha depositato agli atti del Comune di Vigano San Martino il "Rapporto Ambientale";
- Con comunicazione mezzo P.E.C. del 08/01/2026 prott.nn. 28 – 29 – 30 – 32 – 33 veniva convocata la Seconda Conferenza VAS fissando la seduta per il giorno 27/02/2026 alle ore 09.00.
Alla seduta sono stati invitati a partecipare tutti gli enti interessati, ossia:
 - Regione Lombardia – D.G. Qualità dell'Ambiente;
 - Regione Lombardia – D.G. Territorio e Sistemi Verdi;
 - Regione Lombardia – D.G. Ambiente e Clima;
 - Regione Lombardia – D.G. Territorio e Protezione Civile;
 - Provincia di Bergamo – Settore Gestione del Territorio, Settore Ambiente;
 - Consorzio BIM Oglio;
 - ATO – Ufficio d'Ambito di Bergamo;
 - Delegato del Commissario per la Mitigazione del Rischio Idrogeologico;
 - Regione Lombardia – Settore Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca;
 - Regione Lombardia – Settore Ambiente e Risorse Idriche Bergamo;
 - Soprintendenza Archeologica Belle Arti – Bergamo e Brescia;



COMUNE DI VIGANO SAN MARTINO

Provincia di Bergamo

- Ufficio Ambito Bergamo;
 - Ministero Beni Culturali Regione Lombardia – Segretario Regionale;
 - Autorità Lacuale di Bacino Lago di Iseo, Endine, Moro;
 - U.T.R. Bergamo;
 - Carabinieri Forestali;
 - A.I.P.O. – Parma;
 - A.T.S. Bergamo;
 - A.R.P.A. – Bergamo;
 - Comunità Montana Laghi Bergamaschi;
 - Consorzio dei Servizi Val Cavallina;
 - Terna s.p.a.;
 - Enel s.p.a.;
 - Snam s.p.a.;
 - Telecom Italia s.p.a.;
 - Legambiente;
 - Comune di Casazza;
 - Comune di Albino;
 - Comune di Grone;
 - Comune di Berzo San Fermo;
 - Comune di Borgo di Terzo;
 - Masterplanstudio srl;
-
- Con la predetta comunicazione di convocazione della seconda convocazione VAS, veniva fissato il giorno 21/02/2026 quale termine utile per la presentazione di eventuali osservazioni;
 - Entro il giorno 21/02/2026 sono pervenute agli atti le seguenti osservazioni (di cui nr. 3 fuori termine):
 - 1) Enel distribuzione, prot. 108 del 13/01/2026;
 - 2) Snam, prot. 156 del 17/01/2026;
 - 3) ATS Bergamo, prot. 255 del 24/01/2026;
 - 4) Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Milano, prot. 261 del 24/01/2026;
 - 5) ARPA Lombardia, prot. 567 del 16/02/2026;
 - 6) Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi, prot. 584 del 16/02/2026;
 - 7) Provincia di Bergamo, prot. 584 del 16/02/2026;
 - 8) Uniacque, prot. 729 del 25/02/2026 (fuori termine);
 - 9) ATO – Ufficio d'Ambito di Bergamo, prot. 737 del 26/02/2026 (fuori termine);
 - 10) Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Bergamo e Brescia, prot. 000803 del 02/03/2026 (fuori termine);

TUTTO CIÒ PREMESSO

il giorno 27/02/2026 (venerdì) alle ore 09:00 presso la sala consiliare del Comune di Vigano San Martino, Via Prada n. 10, è stata aperta la seconda conferenza di valutazione del Rapporto Ambientale inerente all'aggiornamento del Piano di Governo del Territorio (PGT) del Comune di Vigano San Martino alla quale sono intervenuti:

- il Sindaco protempore del Comune di Vigano San Martino, Sig. Alfredo Nicoli, in qualità di Proponente;



COMUNE DI VIGANO SAN MARTINO

Provincia di Bergamo

- la geom. Cinzia Ferrito, tecnico istruttore, in qualità di Autorità Procedente;
- la dott.ssa Alessandra Locatelli, Segretario del Comune di Vigano San Martino, in qualità di Autorità Competente;
- l'Arch. Federico Acuto, MASTERPLANSTUDIO s.r.l., professionista incaricato (collegato in videoconferenza);
- il tecnico incaricato geom. Stefano Dossena;

Prende la parola l'Autorità Procedente che invita l'Arch. Federico Acuto ad illustrare il Rapporto Ambientale, che, ai fini del procedimento di VAS e secondo una consuetudine ormai consolidata propone, anche ai fini del verbale, di elencare semplicemente quelli che sono i contenuti dell'indice del Rapporto Ambientale, dando per scontata la conoscenza del suo contenuto, avendo avuto gli Enti a disposizione i tempi definiti della procedura per analizzarli a fondo.

Si procede poi rapidamente all'esame dei contributi pervenuti con obiettivo di darne pubblicamente evidenza nella seduta odierna e indicare i principali criteri, contenuti e valutazioni in vista della relazione del Parere Motivato, che è il documento fondamentale con il quale l'Autorità procedente/competente conclude il procedimento. Questo in una panoramica generale, perché tali risposte in alcuni casi meritano la redazione di alcune tabelle, di alcuni schemi esplicativi che non vengono oggi prodotti, ma di cui si fa l'accenno proprio perché facenti parte della stesura finale del Rapporto Ambientale. Naturalmente, la procedura terrà in debito conto tutti i contributi.

Si procede quindi all'esame dell'indice del Rapporto Ambientale; secondo la metodologia proposta da Regione Lombardia il RA è stato redatto con un capitolo di introduzione sulla metodologia e sui soggetti interessati; un secondo capitolo che riguarda l'analisi delle azioni urbanistiche del PGT 2025; un terzo capitolo di fondamentale importanza, in quanto verifica la coerenza "esterna" e "interna" delle azioni di PGT rispetto ai agli obiettivi ambientali generali (in questo capitolo si procede anche a una verifica di prevalutazione di screening della VinCA); un successivo capitolo che riguarda la valutazione ambientale vera a propria, effettuata con una metodologia che chiamiamo "matriciale", che verifica obiettivi e impatti di ciascuna delle azioni del piano e soprattutto degli ambiti di trasformazione.

L'estensore sottolinea che anche gli interventi ambientalmente significativi, pur se non appartengono al documento di piano, sono stati consapevolmente e diciamo prudentemente considerati nel Rapporto Ambientale.

Il capitolo 5, infine, si occupa del monitoraggio, che è previsto per legge e richiede al Comune di individuare un set di indicatori.

Successivamente si leggono le principali tematiche poste all'attenzione della conferenza attraverso i contributi pervenuti dagli Enti.

(Viene organizzata la lettura non per protocollo ma per rilevanza, intesa ovviamente non degli Enti ma dei contenuti).

Sono pervenuti:

1. comunicazione di Enel Energia che precisa quali siano gli indirizzi e gli enti da contattare in fase di approfondimento e di successivo studio, quindi ha rilevanza meramente organizzativa;
2. contributo di Snam, che era già stato inviato in fase di scoping, con il quale l'Ente fornisce attraverso l'allegato della cartografia digitale, i tracciati delle condotte;
3. contributo di ATS Bergamo, che è una nota stringata, corretta e utile; gli Uffici hanno preso visione e menzionano le previsioni di trasformazione del PGT, concludendo che, rispetto all'attuale stato di fatto, la variante proposta non prevede effetti negativi sulla salute della popolazione;
4. contributo della Soprintendenza archeologica che precisa e integra la nota già pervenuta in fase di scoping e riguarda l'individuazione delle aree a rischio archeologico e i contatti da intrattenere con i competenti Uffici per la loro esatta identificazione;
5. (7) contributo Uniacque, con lo spirito collaborativo l'Ente invia una serie di dati utili alla precisazione, anche nel Piano dei Servizi, di alcuni elementi tecnici per il dimensionamento delle reti; fermo restando il principio che la



COMUNE DI VIGANO SAN MARTINO

Provincia di Bergamo

pianificazione del territorio comunale segue criteri urbanistici e le indicazioni amministrative generali, le attrezzature, reti e impianti e quant'altro strumentale, seguiranno queste indicazioni prevalenti. Con ciò, sottolineando che gli Enti preposti alla gestione delle infrastrutture contribuiscono per quanto di competenza a questa logica e non viceversa. Dall'altro lato, resta chiaro che nella razionale attività di pianificazione e gestione delle risorse le indicazioni di funzionalità/presenza delle reti saranno strettamente considerate;

6. (8) ciò vale anche per le utili e necessarie precisazioni inviate dall'ATO - Ufficio d'Ambito di Bergamo che nell'ottica di una razionale gestione dell'impianti segnala eventuali necessità di prevedere i necessari potenziamenti.

Dopo l'esame dei contributi 1, 2, 3, 4, 7, 8; rimangono quindi da esaminare il numero 5 di ARPA, il numero 6 della CMLB e quello sostanziale della Provincia.

Per quanto riguarda la CMLB, vengono ripresi i seguenti punti/segnalazioni:

- identificazione della viabilità agro-silvo-pastorale (VASP), relativamente alla quale verrà poi prodotto uno schema identificativo;
- verifica della perimetrazione del PIF; notiamo che i perimetri attualmente inseriti sono rigorosamente scaricati dai siti istituzionali;
- nota, sulla quale richiederemo un approfondimento, relativa all' AT-R.3 "Mura", laddove si rileva l'assenza del vincolo boschivo;
- ci sono infine tre punti specifici relativi alla problematica degli incendi, che rappresentano una indicazione ricorrente da parte della Comunità Montana: la richiesta di localizzazione di una piazzola per atterraggio elicotteri; l'indicazione, rispetto agli edifici esistenti in area boschiva, di tenere conto dei rischi di incendio; la raccomandazione di inserire norme che limitino le recinzioni pericolose.

Consapevoli dell'importanza nella zona e nel territorio comunale di queste indicazioni, troveremo modo di darne adeguata evidenza nella stesura della proposta di PGT per l'adozione.

Si procede quindi all'esame dei due contributi che vanno citati in modo esteso.

Per quanto riguarda il contributo di ARPA, presentato secondo una modalità che già ben conosciamo, si vuole affrontare due ordini di questioni. L'estensore non si permette in questa sede di entrare in una inutile disquisizione sulle specifiche competenze dell'Ente, tuttavia, nell'ottica della non duplicazione e dell'efficienza-efficacia dei procedimenti, si rendono necessari alcuni chiarimenti.

Il primo occorre sul punto del Rapporto Ambientale dove si cita il "piano di monitoraggio". L'estensore intende affermare, con totale sua personale responsabilità, dell'impossibilità per i piccoli Comuni tra gli 800 e i 5000 abitanti di effettuare i suddetti monitoraggi. È quindi inutile negli atti amministrativi continuare a richiamare norme che sono di fatto inapplicabili. Secondo chiarimento sul fatto che vengano complessivamente richiamate molte normative di settore vigenti (quindi note), fatto che non risulta utile all'approfondimento specifico dei problemi del Comune ma ad un generico sgravo di responsabilità.

Al contrario, va qui riportata specificamente la nota relativa alla verifica delle fasce di rispetto cimiteriale; questo è un elemento di merito importante a cui il Comune darà piena risposta nelle sedi opportune.

Continuano poi i punti di riepilogo delle normative nazionali, regionali e quant'altro, che attengono all'invarianza idraulica, alla componente geologica, al risparmio della risorsa idrica, alle superfici permeabili, al verde urbano, alla resilienza, all'inquinamento luminoso, ecc.; e ancora alle energie rinnovabili, alla mobilità sostenibile, alla zonizzazione acustica, alla



COMUNE DI VIGANO SAN MARTINO

Provincia di Bergamo

rete ecologica. Insomma, un coacervo enorme di misure che, mi sia consentito in questa sede di affermare, non sia utile né produttivo che vengano ogni volta "ricordate" ai Comuni. Bastano le leggi vigenti.

Venendo invece ai punti fondamentali o di - credo - più stretta competenza rispetto alla discussione e ai contributi in questa sede, vogliamo richiamare giustamente l'importanza che hanno per il Comune: (a) la questione della zonizzazione acustica; (b) le norme specifiche sulle distanze dagli allevamenti, elementi che entreranno nella stesura definitiva delle norme di piano.

Il punto 16, cioè quello che si occupa direttamente del PGT del Comune di Vigano San Martino attraverso l'esame del Documento di Piano, suggerisce di: (a) valutare misure per il potenziamento della rete dei punti di ricarica elettrica; (b) richiedere la documentazione provvisoria di impatto e di clima acustico in sede di attuazione; (c) stabilire l'obbligo in sede di convenzione di procedere con irrigazioni di soccorso per l'accrescimento delle piantumazioni.

Si prende favorevolmente atto di quanto indicato nel rapporto ambientale per gli AT-R.1, 2, 3 con un riconoscimento positivo delle indicazioni che abbiamo voluto dare in sede di piano.

C'è una segnalazione che la porzione nord del PII ex Biciclette Chiorda (ex A.T.R.9) è interessata da un dissesto per una frana quiescente; si tratta pertanto di rivedere la perimetrazione territoriale, esclusa ovviamente qualsiasi previsione di edificazione.

L'estensore vuole affrontare, infine, l'esame del contributo della Provincia, toccando una questione generale.

È in atto quella che ritengo una sorta di collaborazione con la Provincia su un tema che io vorrei ritenere condiviso con i Colleghi, per questa tipologia di piccoli comuni direi fino a 5000 abitanti (siamo in questo caso sotto i 2000, categoria prevista anche dalla LR 12/2005 e ssmi).

Questi Comuni vallivi hanno una significativa importanza rispetto a determinate tematiche riferite, per esempio, alla gestione dei boschi e delle aree agricole oppure rispetto a tematiche importantissime di carattere geologico o idrogeologico, mi riferisco alla questione del Cherio, mentre da altri punti di vista, vedono problematiche assai semplificate, come per esempio grandi trasformazioni urbane, impianti e attrezzature di grandi dimensioni, ecc.

Per questo, con un approccio empirico e pragmatico, si è proposto di declinare la procedura di VAS attraverso una razionale, equilibrata e ponderata metodologia, nella quale, anche partendo da una ormai estesa casistica, i documenti del PGT costituiscono una selezione mirata della totalità che si porta in adozione. Il criterio di selezione è quello rigorosissimo della "valenza ambientale" e della "pertinenza" rispetto a un procedimento appunto di valutazione ambientale. Quindi tutti gli ambiti di trasformazione ovviamente, la questione del consumo di suolo, gli interventi significativi contenuti nel PR, gli interventi significativi contenuti nel PS, qualora presenti, ne sono parte.

L'Amministrazione comunale, ma soprattutto il tecnico progettista, si assumono una responsabilità (peraltro mi sia concesso di dire implicita nei doveri deontologici della professione) di indicare quelli che sono gli elementi di pertinenza, ovvero di rilevanza ambientale delle azioni di PGT. Ciò permette un "risparmio", chiamiamolo così, di diversi mesi nello svolgimento della procedura del PGT, perché nelle more delle procedure di VAS l'Amministrazione può procedere ad affinare e precisare aspetti di normativa specifica, aspetti puntuali, aspetti che appartengono principalmente al Piano delle Regole, la cui rilevanza ambientale è assolutamente ininfluenza (sempre con riferimento al rango dimensionale dei Comuni). Inoltre, la procedura di VAS non si può trasformare in una sorta di "parere preliminare di compatibilità" riferito a tutte le componenti del PGT.

Ciò a chiarimento del fatto che si ritiene assolutamente completa, ai fini della procedura di VAS, la documentazione messa a disposizione per gli Enti e i Cittadini.

Ulteriore precisazione generale è che rispetto al PII "ex Biciclette Chiorda" l'Amministrazione ha voluto dare una norma innovativa, estremamente aperta alle proposte, data l'oggettiva difficile situazione dell'area. Per questo motivo, la norma stessa prevede esplicitamente che, quando e qualora vengano presentate le proposte da parte dei privati,



COMUNE DI VIGANO SAN MARTINO

Provincia di Bergamo

L'Amministrazione sarà vincolata a sottoporre le proposte stesse a verifica di assoggettabilità a VAS con la dovuta procedura.

Vengono trattate poi le ultime due questioni di carattere generale per poi venire al merito.

Sugli aspetti demografici. Questa è una questione su cui in tutti i piani che abbiamo presentato in Provincia viene riportata la medesima richiesta e osservazione: vanno chiarite le previsioni di popolazione in relazione al fabbisogno abitativo che altrimenti risulterebbe sovradimensionato. Ciò che è essenziale ribadire in questa sede è che le previsioni generali di carattere demografico della Regione prevedono per i Comuni della fascia pedemontana dei trend di decremento che equivarrebbero al disfacimento delle comunità locali; il Tecnico, pertanto, sulla base di previsioni – sia pure semplificate – basate sui numeri reali dei Comuni propone previsioni con scenario “alto” e “basso” in modo da consentire più appropriate valutazioni di sviluppo.

Sulle Aree Agricole Strategiche. Come i colleghi della Provincia sanno benissimo, in fase di elaborazione finale produciamo sempre una carta comparativa delle modifiche (a somma e a sottrazione delle aree agricole strategiche) come “documento di maggior dettaglio” del PTCP. La logica imprescindibile è che ci sia somma zero o aumento delle AAS, in nessun piano che è stato proposto, e tantomeno nel piano di Vigano, verranno proposte delle soluzioni a decremento delle Aree Agricole Strategiche.

Rete ecologica comunale. Qui vi è una precisazione generale da fare con molta chiarezza. La REC proposta è una rete che trascrive le indicazioni provinciali, ne precisa e corregge cartograficamente i limiti, qualora vi siano delle indicazioni palesemente errate, ne interpreta al meglio gli elaborati grafici. Tuttavia, mi sento di affermare che i Comuni di piccole dimensioni non sono oggi nelle condizioni di assumersi impegni onerosi riguardo all' attuazione della REC; non ritengo proponibili soluzioni oneristiche aggiuntive agli oneri esistenti

Venendo ora brevemente ai punti rilevanti e complessi, a cui demando poi invece il Parere Motivato, sono tenuto a toccare un tema fatto di 5 sotto-punti che è la questione del consumo di suolo.

Premesso che le tabelle per il calcolo del consumo di suolo sono fornite dalla stessa Provincia e sappiamo anche che ogni volta sussistono questioni particolari del singolo Comune, riferite alla loro corretta applicazione rispetto al comune, esaminiamo i suddetti punti:

1. riduzione del consumo di suolo negli ambiti di trasformazione. Nella tabella, così come è stata compilata, laddove esistono aree di verde pubblico o superficie maggiori di 2.500 mq confermate, cioè recepite già esistenti dal PGT proposto, per correttezza sostanziale esse non sono state inserite nella colonna O, poiché se lo fossero verrebbero ricomputate come aree naturali rese dal nuovo PGT. Pertanto, le aree che il Comune dichiara a riduzione del consumo di suolo risultano matematicamente corrette e pari a 10.362 m;
2. contesti di versante fondovalle e zona di rispetto dei corsi d'acqua, differenze con il PGT vigente. La Provincia eccepisce su come mai siano stati ridotte e modificate queste fasce. Ciò rappresenta una questione delicata, poiché nella legenda del piano vigente queste aree sono equiparate a zone “non soggette a trasformazione urbanistica”. La nostra “eccezione” è che questa dizione non sia sovrapponibile ad altre destinazioni; che non possa essere un “aggettivo” di altre zone, ma configuri una vera e propria zona diversa e autonoma. Stiamo parlando del fatto che le fasce di rispetto del RIM per norma sono 10 m e abbiamo cercato di mantenere “uniforme” anche la zonizzazione, poiché nel PGT vigente il limite dei lotti variava da 10 a 15, a 25 m, con un andamento irregolare. Le aree non sono stare “ridotte” ma “uniformate” secondo una logica generale. Questa operazione metodologica di “messa in coerenza” si ritiene che non sia significativa per il calcolo del consumo di suolo; dal nostro punto di vista si tratta di una questione meramente formale.
3. Piano di recupero di via Nazionale. La Provincia segnala il presunto consumo di suolo della dell'area che abbiamo inserito. Dal nostro punto di vista, in quanto totalmente interclusa nell'edificato e essendo inferiore ai 2500 mq, quest'area viene assimilata a superficie urbanizzata e quindi non va a incidere sul consumo di suolo;



COMUNE DI VIGANO SAN MARTINO

Provincia di Bergamo

4. classificazione del verde privato. Daremo conto nel Parere Motivato della procedura che seguiamo per classificare e quindi includere/escludere le aree a verde privato dal calcolo. Vorrei anche sottolineare che nelle carte del consumo di suolo che abbiamo prodotto e sottoposto in sede di VAS c'è una simbologia specifica che identifica chiaramente le aree a verde privato non computate con vincolo di non edificabilità assoluta, cioè il procedimento che è stato utilizzato è chiarissimo e trasparente negli elaborati.
5. classificazione delle aree a verde pubblico. Anche qui, sempre per evitare ambiguità, siamo nel mondo del verde pubblico. Recepiamo le indicazioni della Provincia e facciamo notare che nel PR esiste una sigla (VS) che identifica puntualmente le aree a verde sportivo, cioè quelle che se vengono realizzate possono generare consumo di suolo, e una sigla (V) che identifica le aree a verde pubblico senza consumo di suolo, purché con sole attrezzature leggere. La medesima nomenclatura e sigla verranno riportate sugli elaborati del PS così da rendere univoca la definizione.

Con le precisazioni sintetiche, ma sempre puntuali, è terminata l'analisi dei contributi pervenuti.

Globalmente, non si può dire che il contributo non contenga alcuni rilevi e richieste di precisazioni, che tuttavia ci sembra rientrino nella corretta e normale dinamica di interlocuzione con gli Enti.

L'estensore vuole soffermarsi su un punto rilevante, sia ai fini del verbale che della redazione del Parere Motivato: il tema della componente geologica.

È vero, e questo va chiarito nel Parere Motivato finale, che la documentazione dell'aggiornamento della componente geologica è ancora in corso di redazione e approfondimento, tuttavia, un consistente lavoro è già stato fatto e in particolare sulla classificazione delle aree di esondazione del Cherio. Infatti, laddove esse - secondo l'attuale classificazione del PAI-PGRA - si sovrappongono a zone densamente edificate, prevalentemente di carattere produttivo, è stata proposta una particolare normativa ad hoc di fattibilità geologica.

È questo un problema che non riguarda soltanto Viganò ma tutti i comuni lungo il Cherio e come tale è stato affrontato. Ritengo quindi di poter affermare che in qualità di Tecnico "di supporto" alla procedura VAS comunale, la conferenza odierna ha avuto tutti i contributi necessari; essi sono stati presi in debita considerazione e il Parere Motivato fornirà tutti gli elementi conoscitivi e valutativi necessari e sufficienti a poter completare quanto prima la procedura di adozione del PGT.

La seduta viene chiusa alle ore 12.00 del giorno 27/02/2026.

Autorità Procedente per la VAS

geom. Cinzia Ferrito
documento firmato digitalmente

Autorità Competente per la VAS

d.ssa Alessandra Locatelli
documento firmato digitalmente

ALLEGATI:

- 1) Enel distribuzione, prot. 108 del 13/01/2026;
- 2) Snam, prot. 156 del 17/01/2026;
- 3) ATS Bergamo, prot. 255 del 24/01/2026;
- 4) Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Milano, prot. 261 del 24/01/2026;
- 5) ARPA Lombardia, prot. 567 del 16/02/2026;



COMUNE DI VIGANO SAN MARTINO

Provincia di Bergamo

- 6) Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi, prot. 584 del 16/02/2026;
- 7) Provincia di Bergamo, prot. 584 del 16/02/2026;
- 8) Uniacque, prot. 729 del 25/02/2026 (fuori termine);
- 9) ATO – Ufficio d'Ambito di Bergamo, prot. 737 del 26/02/2026 (fuori termine);
- 10) Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Bergamo e Brescia, prot. 000803 del 02/03/2026 (fuori termine);